

Settegiorni  
a cura di Federico Minniti

## Spirli spiazza tutti: «I dati sui vaccini non sono reali»

Agostinelli guiderà  
ancora il Porto

Autorità Portuale di Gioia Tauro, Agostinelli ancora presidente. La designazione arriva dal ministro dei Trasporti e delle mobilità sostenibili, Enrico Giovannini. È da 6 anni che Agostinelli guida da commissario l'Autorità Portuale di Gioia Tauro.



Andrea Agostinelli



La campagna in farmacia

Le dosi arrivano  
nelle farmacie

Sui vaccini, abilitati anche farmacisti e pediatri. Nei giorni scorsi sono stati sottoscritti protocolli d'intesa tra la Regione Calabria e le diverse sigle di categoria. Obiettivo del commissario è incentivare la somministrazione sul territorio.

Co-programmazione  
Appello del Forum

Welfare, Forum Terzo Settore: «Serve una vera co-programmazione» è l'appello del portavoce regionale, Luciano Squillaci, che chiede uno sforzo organizzativo e di prospettiva alle istituzioni pubbliche rispetto ai servizi sociali sui territori.



Il portavoce Squillaci

L'Aspromonte esulta  
per il Geoparco

Il Parco d'Aspromonte nella rete Unesco Global Geoparks. Un percorso intrapreso sotto la presidenza Bombino. L'Aspromonte entra a far parte dell'Unesco Global Geoparks, rete mondiale dei Geoparchi Unesco. Adesso è ufficiale.

Figli di 'ndrangheta,  
webinar in città

Webinar sulle nuove sfide del protocollo "Liberi di Scegliere". A promuoverlo è Libera Reggia Calabria in collaborazione con l'Istituto "Panella-Vallauri" della Città sullo Stretto. Al Webinar parteciperà anche Roberto Di Bella, già presidente del Tribunale.



L'incontro sul protocollo

Concessioni marittime  
Nuova proroga

Le concessioni marittime prorogate al 31 ottobre. L'assessore regionale alle Infrastrutture Catalfamo ha inviato una lettera ai Comuni: «Le concessioni demaniali marittime, vigenti alla data di entrata in vigore della legge 145/2018, restano valide».

L'ira del presidente  
sui numeri calabresi

Sull'emergenza Covid il presidente regionale facente funzioni, Nino Spirli, perde la pazienza: «I dati della piattaforma sulle vaccinazioni in Calabria non sono reali, ora basta. Per quanto mi riguarda siamo arrivati alla saturazione».



Il presidente Spirli

PASSATO  
E PRESENTE

Nel centro cittadino, oggi, saranno svelati i murales che raffigurano due partigiani reggini: Teresa Gullace e Pasquale Brancatisano, noto a tutti come "Malerba". Anche la Chiesa ricorda le sue «aquile randagie»

## La nostra Resistenza

Festeggiamenti "frenati" dalla zona arancione

DI LUIGI ZAMPA

Festeggiare il giorno della Liberazione nazionale restando (parzialmente) reclusi in casa. Per il secondo anno Reggio Calabria vivrà il 25 aprile caratterizzato dall'emergenza pandemica: seppure in zona arancione, i presagi non sono dei migliori. La Calabria, infatti, è l'unica regione «ad alto rischio» dello Stivale e le parole del presidente facente funzioni della Regione Calabria, Nino Spirli sulla veridicità dei positivi comunicati al Centro di elaborazione dati non lasciano dormire sonni tranquilli (ne parliamo dettagliatamente in altra parte del giornale, ndr).

Cittadini e commercianti sono allo stremo: l'economia è ridotto all'osso e le relazioni sociali iniziano ad essere sempre più sfilacciate.

L'emergenza coronavirus non sembra lasciare tregua Cittadini e commercianti stremati, ma non si può abbassare la guardia ora



Uno scorcio del murales di Teresa Gullace

te. Allora che senso ha festeggiare il 25 aprile così? Probabilmente la memoria può fornire un respiro di positività. Va letta in questa scia l'iniziativa del Comune di Reggio Calabria: il largo Botteghele, piazzale a un tiro di schioppo dal centro storico si arricchirà di due murales rappresentativi.

Chi sarà raffigurato? Pasquale Brancatisano, nome di battaglia Malerba, reggino di Samo, è stato un eroe della Resistenza scomparso proprio quest'anno. Un contadino, che con umiltà e grande senso di giustizia, lottò da partigiano contro il nazifascismo. Mentre Teresa Gullace, anche lei nostra conterranea di Cittanova, venne uccisa dai soldati tedeschi nel 1944. Immolò la propria vita per amore del più alto dei valori: la libertà. Le due opere d'arte saranno ulti-

mate proprio oggi. «Il 25 aprile lo dedicheremo idealmente anche a loro: due reggini, due italiani, due persone che hanno vissuto combattendo per la libertà», ha dichiarato il sindaco di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà presentando l'iniziativa di due artisti Daniele Geniale e Luis Gomez de Teran del circuito di Inward (Osservatorio Nazionale sulla Creatività

Urbana). Anche la Chiesa reggina festeggerà il 25 aprile mantenendo vivo il ricordo dei tantissimi cattolici impegnati durante la Resistenza. In particolare, le «aquile randagie» cioè quei gruppi scout che contribuirono in modo fondamentale, anche a Reggio Calabria, alla fase di lotta e ricostruzione delle istituzioni democratiche.

## VIGILI URBANI

Il nuovo cappellano  
è don Marco Scordo

Il sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà e l'Assessore alla Polizia Locale Paolo Brunetti hanno ricevuto questa mattina a Palazzo San Giorgio il nuovo Cappellano della Polizia Locale Don Marco Scordo. Un gradito e cordiale colloquio con il prelado reggino, fresco di nomina presso il Comando guidato da Salvatore Zucco, al quale sono giunte le più vive felicitazioni da parte dell'Amministrazione comunale di Reggio Calabria. «Formulo i miei migliori auguri e quelli dell'intera Città a don Marco Scordo nominato, dall'Arcivescovo metropolitano Monsignor Giuseppe Fiorini Morosini, nuovo Cappellano della Polizia Locale del Comune di Reggio Calabria». Il sindaco Giuseppe Falcomatà, attraverso una nota stampa, esprime vivo apprezzamento per un incarico che «inorgolisce il corpo della Polizia Municipale che, d'ora in avanti, potrà contare anche su una figura di riferimento spirituale profondamente umile e umana». Agli auguri del sindaco Falcomatà si sono aggiunte le più vive felicitazioni da parte dell'assessore alla Polizia Municipale Paolo Brunetti e del Vicesindaco della Città Metropolitana Armando Neri. «Per gli uomini e le donne del comandante Salvatore Zucco - si legge nella nota congiunta - è un giorno importante considerata la bontà e l'autorevolezza del Sacerdote, doti ampiamente riconosciute dalla comunità civile e religiosa cittadina».



La premiazione di don Chiovaro

La cerimonia condizionata dal Covid-19 Il sindaco Falcomatà: «Momento di speranza» Gli insigniti convocati dalla Giunta nella Casa comunale il 23 aprile

## San Giorgio d'Oro

Dedizione e impegno, Reggio premia i suoi cittadini modello

Il Covid-19 non spezza l'ormai tradizionale distribuzione delle benemerenze cittadine a Reggio Calabria: il 23 aprile, nonostante le restrizioni abbiano "annullato" le cerimonie in pompa magna, sono stati ufficializzati i nomi dei vincitori del "San Giorgio d'Oro", il massimo riconoscimento per i cittadini reggini che prende il nome dal Santo Patrono della Città. «Un messaggio di speranza - ha dichiarato il sindaco Giuseppe Falcomatà - che vuole andare oltre la crisi pandemica e tributare il giusto omaggio all'orgoglio di una comunità che nell'ultimo anno, anche di fronte ad immani difficoltà, non solo sotto il profilo strettamente sanitario ma anche per ciò che riguarda gli aspetti sociali ed economici, ha dimostrato tutto il proprio valore ed il proprio senso di appartenenza».

Alla cerimonia, vissuta nel pomeriggio del 23 aprile al Salone dei Lampadari di Palazzo San Giorgio, sede della Casa comunale, ha partecipato anche monsignor Giuseppe Fiorini Morosini, amministratore apostolico dell'arcidiocesi di Reggio Calabria - Bova. Grande curiosità, ovviamente, per conoscere i nomi dei reggini premiati col "San Giorgio d'Oro" per essersi distinti per il loro impegno civico. Scendendo nel dettaglio si tratta - per i nomi più noti - dello scrittore, Mimmo Gangemi; del primario di Terapia intensiva del Gom, Nuccio Macheda; dell'ex capitano della Reggina, Ciccio Cozza; del direttore d'orchestra, Salvatore Silvestro, del coordinatore scientifico del restauro di Notre-Dame de Paris, Livio De Luca, e di don Valerio Chiovaro, fondatore di Attendiamoci Onlus. E ancora un folto numero di reggini impegnati nel sociale e politico: Tita La Rocca, medico dei senzatetto, Paolo Cicciù, presidente del Csi e i medici di lungo corso Giuseppe Tripodi e Valerio Misefari. Numerosa anche la rappresentanza degli artisti reggini: Antonino Arico, Natino Chirico, Carmelo Filangieri. Premati anche alcuni protagonisti della vita economica come Rosa Gattuso e Francesco Canzonieri. L'Amministrazione, poi, ha scelto di premiare anche dei servitori dello Stato: Pietro Francesco Caracciolo (Stulp) e i poliziotti Antonio Crucitti e Totò La Russa. Spazio poi ad alcune associazioni: gli Artisti reggini della Sanità, il Centro italiano scrittori (Cis), la LuMaKa, il Corpo Militare volontario della Croce Rossa, l'Asd Fortitudo 1903. Un riconoscimento, infine, è stato assegnato alla memoria di Giuseppe Ianni, scomparso nel 1971, appena ventenne da caporal maggiore del Corpo Paracadutisti Folgore.

#essereVolontari  
a cura del Csu "Dei Due Mari"

## Studenti, un anno confinati tra tablet e computer

Gabriella Nicotra, psicologa e psicoterapeuta, sarà la docente del webinar "Strategie di comunicazione nelle relazioni a distanza" promosso dal Csu "Dei Due Mari" di Reggio Calabria per i prossimi 26 e 29 aprile. Ecco un suo intervento, in esclusiva per questa rubrica, in merito agli effetti della Dad sugli studenti durante il tempo del Covid-19.

DI GABRIELLA NICOTRA \*

In diversi paesi esteri, l'erogazione della formazione scolastica a distanza, è una modalità collaudata ed utilizzata a prescindere dall'esordio della pandemia. In Europa, solo a seguito delle restrizioni relative al Covid ed al protrarsi dei tempi di lockdown si è deciso di iniziare ad erogare tali prestazioni. Alcune scuole sono riuscite ad organizzarsi velocemente, attivando piattaforme web dove i ragazzi riuscivano a seguire normalmente il

programma scolastico, altre invece hanno avuto maggiori difficoltà. Quello che noi professionisti abbiamo avuto modo di rilevare è stata la disomogeneità nell'erogazione dei servizi perché ogni scuola doveva autonomamente organizzarsi trovando nuove modalità e nuovi strumenti. Alcuni ragazzi, in diverse città di Italia, a causa delle difficoltà economiche, non avevano a disposizione dei supporti informatici per potersi collegare e sono stati penalizzati. Solo successivamente, rilevando queste difficoltà, le scuole hanno richiesto ausili gratuiti per le fasce più deboli. Ho avuto modo di riscontrare che alcuni docenti si sono trovati in grosse difficoltà poiché non sapevano utilizzare i programmi informatici e le piattaforme, pertanto alcuni di loro apparivano più impreparati dei loro allievi nell'utilizzo di questi strumenti. Gli adolescenti, infatti, rispetto agli adulti, hanno maggiori capa-

cià di adattamento e di apprendimento di queste nuove tecnologie. I docenti hanno faticato a trovare nuove modalità comunicative per fornire il loro insegnamento, ma anche e soprattutto per verificare il loro lavoro e per le interrogazioni. Ultimamente abbiamo avuto notizia di alcuni casi in cui, gli insegnanti, accorgendosi che i ragazzi in piattaforma coprivano o leggevano i loro appunti durante le interrogazioni, hanno chiesto loro di bendarsi o di sottoporsi alle interrogazioni ad occhi chiusi. Queste modalità risultano essere fortemente scorrette ed umilianti con ripercussioni sull'autostima e quindi sulla personalità dei ragazzi. Queste modalità evidenziano esclusivamente l'incapacità di noi adulti di stare al passo con l'evoluzione dei nostri ragazzi. Per quanto riguarda l'erogazione della Dad, attivata nelle scuole elementari, si è

potuto notare la difficoltà di molti bambini a rimanere seduti per molto tempo a seguire le lezioni dal Pc. I bambini nella fase di scolarizzazione imparano a trascorrere il loro tempo in classe seduti, a rispettare la turnazione della parola, imparano a socializzare con i compagni, molti di loro non avevano dimestichezza con l'utilizzo dei supporti informatici, etc. I genitori si sono ritrovati a dover sopprimere al ruolo degli insegnanti con tutte le difficoltà annesse e ci riportano come reazioni, crisi di pianto, frustrazione, disinteresse, difficoltà di concentrazione, fatica a star seduti per troppo tempo, difficoltà nell'interazione con i compagni e le insegnanti, difficoltà a seguire le lezioni per problemi di connessione internet, problemi nella gestione degli spazi all'interno delle abitazioni con più minori soggetti contemporaneamente alla Dad, in alcuni casi le insegnanti sono

state costrette ad interagire esclusivamente con i genitori per fornire loro i compiti e le spiegazioni sulle metodologie da adottare con i figli. Ancor più difficile è risultata la gestione dei ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento o con handicap, dove, in molti casi, sono stati esclusi dall'erogazione del servizio. Le famiglie sono state costrette a ricorrere a servizi esterni per aiutare i loro figli. Da diversi anni si sente dire ormai che la scuola necessita di un cambiamento e la pandemia ha solo evidenziato questa necessità. I ragazzi hanno subito, durante questo anno, l'incapacità di noi adulti a fornire loro un aiuto concreto e facilmente fruibile ai servizi formativi ed i dati relativi all'aumento, in questo ultimo anno, della dispersione scolastica ci indicano proprio il nostro fallimento.

\* psicologa e psicoterapeuta